

Verbale Assemblea Generale della Società Amici di Ronchi e Poveromo 2015

1 agosto 2015 ore 17.00 – presso Villa Ottaviani, Via Verdi 15 - Ronchi

O.d.g. :

1- Relazione del Presidente sulle problematiche ambientali e paesaggistiche del territorio

2- Sottoscrizione copie del libro degli Ospiti dell'Albergo "La Pergola" di imminente pubblicazione e richiesta contributo per la pubblicazione

3- Presentazione del volume: "Lettere a Villa Santa Maria. Epistolario Lavinia Mazzucchetti - Giulio Caprin" con la presenza del curatore Gianfranco Casaglia

4- Approvazione del bilancio consuntivo e preventivo

5- Rinnovo cariche sociali

6- Varie ed eventuali

Il Presidente Zorzi Giustiniani apre la seduta ricordando la scomparsa di tre nostri Soci in questo ultimo anno, prima fra tutti Bebe Monfrinotti, Presidente Onoraria e instancabile organizzatrice e animatrice dell'Associazione. Pur non essendo originaria del posto, Bebe Monfrinotti aveva eletto Ronchi e Poveromo a sua seconda Patria; innamorata di questo territorio, si è fatta promotrice di innumerevoli iniziative per la sua salvaguardia e per la sopravvivenza dell'Associazione con ostinato impegno. Sempre presente e disponibile, con la sua casa sempre aperta alle nostre riunioni, manteneva i contatti con tutti i Soci con un modo di fare caratterizzato da garbo e sorriso che era il miglior biglietto da visita per lei e per l'Associazione stessa. Negli anni del suo impegno ha mantenuto i contatti con le istituzioni, ha promosso mostre, rapporti con altre Associazioni, iniziative culturali e ambientaliste, ed ha organizzato gite molto utili a far socializzare i membri del gruppo e a far conoscere le tante bellezze artistiche e naturalistiche

intorno a noi. Veniva a Ronchi e Poveromo dagli anni '30 con il marito, il dottor "Cecco" Torchio, nella casa che aveva costruito il padre, piemontese trapiantato in Toscana. A Lei va il nostro profondo e incondizionato grazie da parte di tutta l'Associazione.

Ci hanno poi lasciato altri due Soci eccellenti, uno di questi è l'avvocato Giacomo Antonelli, persona sempre presente ai nostri incontri e sempre prodiga di rilievi intelligenti e suggerimenti puntuali e calibrati; Antonelli ha scritto un interessantissimo saggio sul libro Ronchi e Poveromo, affrontando un argomento tecnico che avrebbe potuto risultare ostico per molti, redatto invece in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Si tratta di un saggio fondamentale anche oggi, perché affronta la storia pregressa di tante scelte chiarificatrici per capire come si è determinata la situazione attuale. Persona squisita, giornalista di lungo corso, è stato Presidente prima, e Presidente Onorario poi, della Fondazione Caetani di Roma che gestisce un patrimonio artistico e bibliografico di tutto rispetto.

Un terzo socio scomparso è il dottor Aldo Romoli, vissuto per tanti anni a Milano ma con una casa importante qui, già proprietà Prezzolini e progettata dall'Architetto Galassi, casa che costituisce in qualche modo il "pendant" della casa Savinio, componendo con la stessa un unicum dal punto di vista del disegno originale. Anche lui impegnato anima e corpo nell'Associazione, entrato per un periodo nel Consiglio, diligentissimo, studiava con passione e precisione tutti i dossier che gli venivano affidati.

Il Presidente conclude questo ricordo con il plauso ed il sentito ringraziamento per l'importantissimo contributo all'Associazione fornito da questi soci scomparsi.

1- Relazione del Presidente sulle problematiche ambientali e paesaggistiche del territorio

Il **Presidente** comunica che Il Consiglio Comunale ha da pochi giorni adottato il Regolamento Urbanistico dopo 35 anni di vuoto normativo, ridisegnando un po' tutta la mappa dei Ronchi e individuando le varie frange di territorio. Si tratta di una problematica molto complessa, esemplificata dalla cartografia che viene esposta di fronte all'Assemblea.

Contestualmente ringrazia Franca Leverotti che con la consueta passione ha verificato la corrispondenza tra questa carta e la realtà esistente, facendo rilievi critici molto analitici e puntuali.

Per l'importanza di questo documento il Presidente ed il Consiglio Direttivo hanno invitato all'Assemblea il Consigliere Comunale Nicola Cavazzuti, ritenendo molto utile un suo intervento di fronte ai Soci. Persona molto documentata sull'argomento, ambientalista e membro del CAI, sensibile alle materie di tutela ambientale, Cavazzuti ha tra i suoi meriti il fatto di aver fatto approvare in Consiglio Comunale un emendamento riguardante le aree boschive di tutto il territorio del comune di Massa, che prevede la inedificabilità di quelle aree arboree oggetto di capitozzature o taglio di alberi ad alto fusto, colpite da successiva sanzione da parte degli Enti. Negli ultimi anni infatti si sono intensificate scorrette iniziative da parte di alcuni proprietari che, in previsione dell'approvazione del regolamento urbanistico, hanno disboscato le proprie aree con l'intento di annullarne l'inedificabilità.

Il Consigliere Comunale Cavazzuti apre il suo intervento ringraziando Franca Leverotti che gli ha fornito tutto il materiale affinché lui potesse presentare questo emendamento che oggi è entrato a tutti gli effetti a far parte del Regolamento Urbanistico. Il regolamento urbanistico parte da un Piano Strutturale approvato dalla precedente Amministrazione che aveva intrapreso la formazione di un piano regolatore assente da 35 anni. Nel periodo precedente il territorio era stato gestito a "singhiozzo", senza un vero criterio, a colpi di deroghe e varianti. Per fare un esempio, in questo periodo di tempo il territorio di Massa ha avuto un numero di varianti pari a 10 volte la sommatoria delle le varianti che si sono avute nei Comuni della provincia.

Il Regolamento Urbanistico della Regione Toscana, dettato dalla legge 1/2005, di fatto poi nato nel 2011 dopo l'approvazione del Piano Strutturale, è stato successivamente modificato in corso d'opera per frutto sia della legge 65 dell'anno scorso, sia dell'approvazione del PIT (Piano Integrato Territoriale, con valenza di Piano Paesaggistico). Il regolamento ha una validità di 5 anni dalla sua approvazione.

Il Consigliere Cavazzuti illustra con dovizie di particolari la mappa del territorio massese esposta di fronte all'Assemblea, nonché i criteri che hanno ispirato le differenziazioni di colore della mappa, che rappresentano le varie aree per tessuto di insediamento con caratteristiche precise, ciascuna delle quali è sottoposta a regole diverse e puntuali (territorio da tutelare, possibilità di edificare, ecc.)

Informa quindi che la novità introdotta dalla legge 1/2005 consiste nella possibilità di trattare “con il bisturi” ciascuna porzione del nostro territorio; ora, rispetto a questa differenziazione, ogni cittadino può fare le osservazioni che ritiene doverose ed opportune ed ogni puntualizzazione verrà esaminata dai tecnici. Il documento sarà pubblicato intorno alla fine di agosto, dopo di che nei successivi 60 giorni si potranno fare le osservazioni. Cavazzuti ritiene che il supporto dei cittadini sia importante ed esorta ad analizzare bene le carte facendo eventuali osservazioni anche sul piano tecnico. Queste carte sono il risultato di un apporto congiunto di politici e tecnici che hanno scandagliato il territorio.

Cavazzuti passa ad illustrare il significato di alcuni acronimi presenti sulla mappa che riguardano l’area di competenza della nostra Associazione cioè quella di Ronchi e Poveromo, prendendo in considerazione le fasce di “protezione”, cioè quelle con il divieto di edificabilità sia residenziale che turistico-alberghiera, e le fasce di “conservazione” cioè quegli ambiti in cui nuove ville potranno essere costruite; spiega poi come accedere ai siti del Comune per le dovute informazioni, nel rispetto della legge sulla “normativa trasparente”.

Prosegue dichiarando che per la tutela del territorio è stata importante l’introduzione del Piano Paesaggistico (PIT) che di fatto ha posto un ulteriore limite nella zona Ronchi e Poveromo, cioè le aree di protezione boschiva; anche il Piano Regionale che – ricorda - è sovraordinato rispetto al Regolamento Urbanistico, ha ridotto ulteriormente la possibilità di edificare nella nostra zona.

Leverotti e Zorzi Giustiani fanno notare che nell’ultimo rilievo cartografico del 2010 alcune aree erano state disboscate abusivamente, perciò chiedono al Consigliere di spiegare come le Autorità si pongono rispetto a questo problema.

Cavazzuti ripercorre la lunghissima storia degli ultimi 25 anni di Riva dei Ronchi, precisando che la costruzione di insediamenti turistico-alberghieri in quell’area non si farà. Questa porzione di territorio è stata stralciata dal Regolamento Urbanistico, avendo la Regione Toscana, tramite il PIT, vietato qualsiasi tipo di edificabilità.

Passa poi ad illustrare quelle che sono state dichiarate aree PIME e PIE (pericolosità idraulica molto elevata ed elevata). Le piogge in questi ultimi 5 anni sono aumentate facendo innalzare i livelli di pericolosità di fiumi, canali ecc.; perciò sulle aree PIME non si può intervenire urbanisticamente in alcun modo e la nostra zona presenta alcune aree critiche a confine con i fossi del Magliano, di Poveromo e del Fescione. Il

Comune di Massa ha presentato un progetto da 6 milioni di euro per innalzare gli argini del Frigido, in modo da ridurre il rischio di esondazione.

Sulla questione del progetto di portare a mare lo sbocco del Fescione ricordata da **Bruno Giampaoli**, Presidente della locale sezione di Italia Nostra e presente all'Assemblea, Cavazzuti ribadisce la sua personale contrarietà a questo intervento, condivisa da Sindaco e Comune, ma ricorda che purtroppo la decisione spetta a Regione e Provincia.

Seguono alcuni interventi e scambi di opinioni da parte di membri dell'Associazione e di Cavazzuti sull'inquinamento delle acque.

Cavazzuti riprende la parola comunicando una buona notizia: l'imminenza della costruzione della rete di fognature nere a Ronchi e Poveromo; si tratta di un altro problema molto complesso che deve tener conto di molti aspetti, quali ad esempio delle cosiddette "aree di ristagno", ossia zone che si allagano non per esondazione di fiumi ma per trasudazione della falda, per la soluzione di questo problema vi è già il progetto e lo stanziamento.

Leonardi, Ceschi, Zorzi Giustiniani e diversi altri **Soci** pongono domande sui criteri che guideranno in futuro l'Amministrazione nelle scelte relative alle strutture recettive ed in particolare sulle RTA.

Cavazzuti risponde che le RTA non si potranno più fare, sia perchè le volumetrie turistico-alberghiere devono rimanere tali e non possono essere trasformate in aree residenziali, sia perché in questo momento non si possono fare varianti. In linea con la nostra Associazione è d'accordo che non si debbano fare cambi di destinazione d'uso sulle stesse (da turistico a residenziale), e precisa la propria opinione personale sul tipo di turismo prevalente in questa zona che, essendo basato quasi esclusivamente sulle seconde case, risulta poco favorevole per lo sviluppo economico dell'area.

Riguardo ad alcune osservazioni poste da membri dell'Assemblea che rilevano carenze da parte dell'Amministrazione nel far rispettare la legge a privati che si comportano scorrettamente, ribadisce che purtroppo a volte risulta molto difficile intervenire in modo efficace, e cita esempi di proprietari che hanno preferito pagare ripetute multe salate piuttosto che modificare i propri comportamenti, oppure hanno sporto denuncia nei confronti del Comune contro determinate "azioni di forza" eseguite nel tentativo di ripristinare la legalità.

Il Presidente e Bruno Giampaoli , rappresentante di Italia Nostra, si uniscono nel chiedere all'Assemblea un caloroso plauso per il Consigliere Cavazzuti, ringraziandolo per la disponibilità e riconoscendogli i meriti di competenza, , chiarezza, amore per il territorio e illuminato giudizio. Lo ringraziano per le sue battaglie, e chiedono la sua ulteriore disponibilità per il futuro.

Il Consigliere Cavazzuti si congeda dall'Assemblea.

2 - Sottoscrizione copie del libro degli Ospiti dell'Albergo "La Pergola" di imminente pubblicazione e richiesta contributo per la pubblicazione

All'unanimità si decide di soprassedere a questo punto dell'ordine del giorno e di rimandarne la trattazione ad altro momento.

3 - Presentazione del volume: "Lettere a Villa Santa Maria. Epistolario Lavinia Mazzucchetti - Giulio Caprin "con la presenza del curatore Gianfranco Casaglia

Il Presidente Zorzi Giustiniani si dichiara onorato di presentare la pubblicazione dell'ing. Casaglia che riguarda il carteggio tra Lavinia Mazzucchetti e Giulio Caprin. Lavinia Mazzucchetti , ospite eccellente di Ronchi e Poveromo, è stata uno dei primi frequentatori dell'Hotel Villa Irene, amica di Calamandrei e di Thomas Mann, grande germanista e traduttrice di Goethe; si può dire che la colonia di tedeschi che ha frequentato Ronchi e Poveromo in qualche modo sia stata attratta anche da lei, e questo fa tutt'uno con la nostra storia.

L'Ing. Casaglia presenta la pubblicazione "Lettere a Villa Santa Maria" che consiste in uno scambio di lettere tra la Mazzucchetti e Giulio Caprin, amici sul piano culturale, conosciutisi nella villa che Caprin aveva a Firenze, punto di riferimento per incontri di intellettuali toscani e di altre provenienze italiane. Lavinia Mazzucchetti, milanese, fu colei che introdusse la letteratura tedesca in Italia a partire da Thomas Mann, ma non solo, con testi da lei tradotti e fatti pubblicare per la prima volta in Italia. Ebbe una casa in via della Macchie. Presentando il giornalista Giulio Caprin, Casaglia ricorda che questi letterati furono tra i protagonisti illuminati della prima metà del Novecento. Caprin è stato un autore tanto prolifico quanto dimenticato, non solo come giornalista ma anche come scrittore. Alcune di queste lettere sono molto belle e interessanti perché raccontano la situazione italiana durante la guerra, dandone un resoconto dettagliato della vita quotidiana, e non solo: moltissimi altri

sono infatti gli intellettuali nominati nel carteggio, con riferimenti ad interessanti collegamenti con fatti e personaggi della storia di quel periodo.

Il Presidente e l'Assemblea ringraziano l'ing. Casaglia per l'interessante relazione.

4 - Approvazione del bilancio consuntivo e preventivo

Livia Ottaviani presenta i bilanci: consuntivo 2014-2015 e preventivo 2015-2016 che vengono approvati all'unanimità.

5 - Rinnovo cariche sociali

L'Assemblea conferma all'unanimità l'attuale Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Presidente: Zorzi Giustiniani Antonio

Vice Presidente: Leverotti Franca

Consiglieri: Pianaroli Francesca (segretaria), Ottaviani Livia (tesoriere),
Marzotto Caotorta Luigi, Colombini Giorgio, Leonardi Franca, Porcinai Anna,
Del Giudice Dino, Pelù Fiorenza, Casazza Ornella.

Non essendovi più nulla da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20,00.